



**Cobas-Codir**  
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



## COMUNICATO STAMPA

### **SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE SICILIANA: COBAS/CODIR: IL GOVERNO REGIONALE AVVIA UN RIORDINO FITTIZIO**

Palermo, 2 dicembre 2010

Il Governo Regionale avvia il riordino delle società partecipate che, dati i reali risultati in termini di risparmi, rischierà di essere una ennesima operazione di facciata. Dopo avere riformato, infatti, gli Assessorati Regionali causandone la totale paralisi amministrativa, adesso tocca alle società partecipate dalla Regione Siciliana con una riforma che fa ritornare alla mente un tipico detto *gattopardesco*: “cambiare tutto per non cambiare nulla”.

Il decreto firmato dall'assessore Armao prevede la riduzione delle società partecipate da 28 a 10, non prendendo alcuna posizione, invece, sulle altre 13 società nelle quali continuano ad esserci partecipazioni regionali di svariati milioni di euro ormai improduttivi.

Perché, allora, procedere ad una riforma così frammentaria? Evidentemente c'è l'intendimento di mantenere moltissimi posti di sottogoverno destinati ad una pletera di amici di partito e tenere aperta la possibilità di procedere a nepotistiche assunzioni (p.es. Sicilia e Servizi).

Il COBAS/CODIR, nei giorni scorsi, aveva presentato uno studio/proposta che prevedeva l'abolizione di tutti i consigli di amministrazione e di controllo che sarebbero passati ad una gestione diretta ed a costo zero degli assessorati regionali competenti consentendo, così, un risparmio di 100 milioni di euro l'anno. La proposta prevedeva, inoltre, l'abbandono di tutte le società improduttive ed incompatibili con gli interessi dei cittadini siciliani.

La riforma avviata dal governo, invece, avrà un effetto certo: una immediata redistribuzione degli incarichi di sottogoverno sulla base della nuova mappatura della maggioranza di governo (senza quindi aspettare la naturale scadenza dei precedenti incarichi).

“Spiace constatare che il governo non ha tenuto in alcun conto la nostra proposta – dichiarano Marcello Minio e Dario Matranga segretari generali del COBAS/CODIR e Michele D'Amico segretario regionale del comparto terziario – con questo annunciata riforma, infatti, il governo regionale si avvia a varare un riordino fittizio delle società partecipate che non farà risparmiare un solo quattrino alla collettività”.

Il decreto firmato ieri da Armao – continuano Minio, Matranga e D'Amico – dimostra che la politica siciliana non intende indietreggiare di un solo centimetro rispetto ad una lottizzazione di posti di sottogoverno, facendo intravedere un chiaro ed inequivocabile disegno per lasciare integri gli spazi ove allocare amici trombati dalle elezioni o potere continuare ad assumere, senza alcun concorso, loro figli e parenti”.

“Se il governo regionale volesse seriamente attuare una politica di rigore e di risanamento della casse regionali, anziché bastonare gli incolpevoli dipendenti con un blocco quadriennale dei contratti – concludono Minio, Matranga e D'Amico – avvierebbe la dismissione di tutte le società partecipate, costituendo un unico ente pubblico regionale ove trasferire tutto il personale delle società dismesse”.

[www.codir.it](http://www.codir.it)